PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO TRA REGIONE DEL VENETO E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO AIB PER LA PREVENZIONE E L'ESTINZIONE DI INCENDI BOSCHIVI

... GLOSSARIO

Si ritiene opportuno, per facilitarne e renderne più speditiva la lettura, far precedere il testo delle Procedure da un breve glossario tecnico.

DIREZIONE FORESTE: Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana

SERVIZI FORESTALI (SFR): Unità Periferica Servizio Forestale Regionale

COAU: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile - Centro Operativo Aereo Unificato

COR: Centro Operativo Regionale

CFS: Corpo Forestale dello Stato

VVF: Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

REPERIBILE AIB: dipendente regionale, rintracciabile H24, che garantisce il flusso informativo e decisionale (da solo o, in caso di necessità, in accordo con il direttore delle operazioni o il responsabile dell'Ufficio aib del SFR) nelle fasi di avvistamento - allarme e di intervento di primo livello.

DOS: Direttore delle Operazioni di Spegnimento. Funzionario regionale responsabile del coordinamento delle operazioni a terra, anche ai fini dell'efficacia dell'intervento dei mezzi aerei (comma 5, art. 7 della Legge 353/2000 e punto 20, paragrafo IV del DM 20.12.2001). Ha la responsabilità operativa del personale intervenuto; può disporre l'allontanamento di persone e mezzi dalla zona interessata dall'incendio o richiedere l'applicazione di misure eccezionali alle autorità competenti.

OPERATORI AIB: operai forestali specializzati, in servizio presso le Unità Periferiche Servizi Forestali Regionali, con formazione specifica per l'attività antincendi boschivi.

AREA OMOGENEA DI BASE: unità territoriale individuata nel Piano Regionale Antincendi Boschivi approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 43 del 30 giugno 1999.

ELETTRODOTTO: conduttura costituita da linee aeree adibita al trasporto dell'energia elettrica. Le norme operative trasmesse dalla GRTN S.p.a. e riportate nelle procedure trasmesse dal COAU per il concorso della flotta aerea dello Stato nel caso di incendi boschivi, riguardano la disattivazione di linee aeree a 380 – 220 – 150 e 132 kV, mediante:

- **la messa fuori servizio:** è una procedura "rapida" che implica la progressiva individuazione dei carichi allacciati alla linea, la quale, una volta alleggerita dei medesimi, viene disattivata togliendo tensione ai conduttori solamente agendo su interruttori agli estremi della tratta di linea interessata.
- **la messa fuori servizio e a terra:** è una procedura più lunga rispetto alla precedente in quanto, successivamente alla fase di messa fuori servizio già considerata, si deve procedere ad un collegamento fisico dei conduttori aerei con la terra, in modo da impedire qualsiasi accidentale messa in tensione della linea.

Solo in tale condizione il personale occupato nello spegnimento dell'incendio, presente nelle vicinanze o sotto l'elettrodotto, è autorizzato ad usare getti da lance ed è possibile lo sgancio d'acqua dai mezzi aerei in condizioni di sicurezza anche per il personale a terra.

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (Organizzazione aib): Organizzazione firmataria della convenzione con la Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività antincendio boschivo sul territorio regionale.

- **Capofila –** Organizzazione individuata quale referente per l'Area Omogenea di Base all'atto della stipula della convezione con la Regione del Veneto – Direzione Foreste.
- **Volontari aib –** Personale volontario appartenente alle Organizzazioni di cui sopra, opportunamente formato per le attività antincendio boschivo.

REQUISITI DELLA SQUADRA DI VOLONTARI AIB:

- appartenere ad un'Organizzazione di Volontari aib convenzionata con la Regione del Veneto – Direzione Foreste;
- essere composta, di norma, da almeno tre persone;
- essere costituita da volontari abilitati con specifico corso di addestramento antincendi boschivi riconosciuto dalla Regione del Veneto – Direzione Foreste;
- essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge Regionale n. 6/1992 e dal Protocollo di Sorveglianza Sanitaria di cui all'accordo della Conferenza Unificata Stato Regioni del 25.7.2002;
- essere costituita da personale dotato di dispositivi di protezione individuale (d.p.i.) adeguati alla specifica mansione ed ai rischi dello scenario operativo.

INTERVENTO DI PRIMO LIVELLO:

Si concretizza nel caso di un fuoco di vegetazione non confinata, a fronte del quale il caposquadra degli Operatori aib del SFR o dei Volontari aib, giunto sul posto, preso atto delle sue ridotte dimensioni, delle condizioni meteorologiche ed orografiche, delle caratteristiche della vegetazione, dell'accessibilità di altri eventuali mezzi di soccorso, valuta che ne è possibile l'estinzione da parte dell'unità di intervento con la quale è arrivato.

INTERVENTO DI SECONDO LIVELLO:

Si concretizza nel caso di un fuoco di vegetazione che si diffonde sul territorio, si presenta strutturato in fronti ed ha potenzialità di evolvere in situazioni che hanno caratteristiche diverse da quelle iniziali e dunque di diffusibilità e dinamicità. L'estinzione richiede l'opera di oltre due unità di intervento e la presenza di un Direttore delle Operazioni di Spegnimento.

SOMMARIO

1. SORVEGLIANZA E PREVENZIONE…….…… 4
- Avvistamento e allarme

2. INTERVENTO DI PRIMO LIVELLO……..……... 5
- Intervento squadra Operatori aib del Servizio Forestale Regionale
- Intervento squadra Volontari aib
- Intervento squadre Operatori aib e Volontari aib

3. INTERVENTO DI SECONDO LIVELLO……..… 6
- Interventi notturni o in condizioni di scarsa visibilità
- Intervento dei mezzi aerei

4. ATTIVAZIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAL DPR N. 194/2001……..…… 7

5. INTERVENTO SQUADRE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E/O DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO…… 8

6. BONIFICA …….……... 8

7. CHIUSURA OPERAZIONI …… 8

8. MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE IN PRESENZA DI ELETTRODOTTI ……... 8

9. IMPIEGO DELLE RADIO SU FREQUENZA ASSEGNATA ALLA REGIONE DEL VENETO .. 9

10. SICUREZZA NEI LAGHI E NELLE ZONE DI RIFORNIMENTO IDRICO PER I MEZZI AEREI .. 9

11. DISPOSIZIONI IN CASO DI INFORTUNIO …….. 10

12. RILEVAZIONE POST INCENDIO …… 10

13. RECAPITI TELEFONICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE AIB ……... 10

1. SORVEGLIANZA E PREVENZIONE

Il personale di ruolo dei Servizi Forestali e gli Operatori aib dipendenti dai medesimi Servizi concorrono all'azione di sorveglianza e prevenzione per contrastare gli incendi boschivi.

Parimenti, anche gli appartenenti alle Organizzazioni di Volontari aib convenzionate con la Regione del Veneto concorrono all'azione di sorveglianza e prevenzione.

La programmazione di tali attività, attuate dai Volontari aib, deve essere preventivamente concordata con il SFR competente per territorio, avendo particolare cura di rafforzare il sistema di vigilanza attuato dagli Organi istituzionali.

Avvistamento e allarme

Qualora la segnalazione di allarme pervenga al Corpo Forestale dello Stato o ai Vigili del Fuoco, ovvero nel caso di avvistamento diretto di un principio di incendio da parte del personale del CFS o dei VVF, le rispettive Sale Operative ne danno immediata comunicazione prima telefonica, poi con telefax, al Centro Operativo Regionale.

Nel caso in cui la segnalazione di allarme pervenga direttamente al COR, dallo stesso si provvede a darne immediata comunicazione telefonica al reperibile aib del SFR competente per territorio e alla Sala Operativa del CFS per i successivi adempimenti di competenza (indagini e statistica).

Nel caso la segnalazione di allarme pervenga al SFR, ovvero nel caso di un principio di incendio avvistato direttamente da parte del personale del SFR, lo stesso SFR provvede tempestivamente a darne segnalazione al COR. Quest'ultimo ne dà immediata segnalazione telefonica alla Sala Operativa del CFS per gli adempimenti di cui sopra.

Non appena ricevuta la segnalazione di allarme, spetta esclusivamente al reperibile aib allertare l'Organizzazione di Volontariato di turno nell'Area Omogenea di Base interessata.

La singola Organizzazione di Volontariato aib convenzionata, nel caso di avvistamento diretto di un probabile incendio di vegetazione, ovvero nel caso di segnalazione di incendio pervenuta direttamente, provvede tempestivamente a darne comunicazione telefonica al reperibile aib.
Il reperibile aib provvede quindi a darne immediata segnalazione al COR, che trasmette l'informazione alla Sala Operativa del CFS.

È cura del COR informare il Comando provinciale dei VVF dell'avvenuta attivazione di personale del SFR e/o di Organizzazioni di Volontari aib in riscontro alla segnalazione di incendio pervenuta. I successivi aggiornamenti sull'evolversi della situazione sono a cura del reperibile aib.

Al fine di ottimizzare l'efficacia e la tempestività degli interventi in ciascuna Area Omogenea di Base deve essere attivato dalla Organizzazione Capofila, un servizio di reperibilità telefonica continuativa H24, preferibilmente con un unico apparato telefonico di riferimento o, in alternativa, attivando il trasferimento di chiamata.

Dal momento della segnalazione, tutte le informazioni devono essere trasmesse tenendo conto dell'ordine seguente:

COR ⇄ reperibile aib ⇄ operatori aib e volontari aib

Eventuali variazioni sono ammesse solo nel caso non sia possibile contattare il referente diretto.

2. INTERVENTO DI PRIMO LIVELLO

Scattato l'allarme, intervengono per la verifica della situazione e per provvedere alle operazioni di estinzione, Operatori aib, squadre di Volontari aib, personale del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco (vedi anche cap. 5).

Qualora in zona operazioni non sia presente un funzionario del SFR competente per territorio, l'intervento diretto degli Operatori aib e dei Volontari aib può avvenire ugualmente con le modalità di cui al presente capitolo.

Se in zona operazioni è presente personale di Enti Istituzionali e/o di Pubblica Sicurezza, il caposquadra degli Operatori aib e/o dei Volontari aib si rapporta con tale personale definendo i comportamenti da adottare ai fini della tutela dell'incolumità di persone estranee (presidio strade, allontanamento curiosi, ecc.).

Nel corso delle operazioni di spegnimento, il reperibile aib si rapporta via radio, e in caso di impossibilità, telefonicamente, con il COR.

Intervento squadra Operatori aib del Servizio Forestale Regionale

Nel caso di intervento di una squadra antincendio boschivo costituita da Operatori aib, il caposquadra, appena giunto sul posto, relaziona immediatamente al reperibile aib fornendo una prima valutazione della situazione e delle necessità operative.

Dopo aver informato il reperibile aib, qualora da questi non giungano disposizioni contrarie, gli Operatori aib attuano l'intervento di spegnimento, quando lo stesso sia possibile in condizioni di sicurezza per il personale, a giudizio del caposquadra, che ne assume la responsabilità.

Nel corso dell'intervento, il caposquadra provvede ad aggiornare periodicamente il reperibile aib sull'andamento delle operazioni.

Qualora non sia possibile contattare il reperibile aib, il caposquadra sul posto provvede ad informare il responsabile dell'Ufficio aib e/o il Dirigente del SFR competente, che ne dà notizia al COR.

Intervento squadra Volontari aib

La responsabilità in ordine all'intervento dei Volontari aib compete esclusivamente al legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato, o al suo delegato, ovvero al caposquadra presente sul posto.

Il caposquadra dei Volontari aib, appena giunto sul posto, relaziona immediatamente al reperibile aib fornendo una valutazione delle necessità operative.

Dopo aver adeguatamente informato il reperibile aib, qualora da questi non giungano disposizioni contrarie, i Volontari attuano l'intervento di spegnimento quando lo stesso sia

possibile in condizioni di sicurezza per il personale secondo la valutazione del caposquadra, che ne assume la responsabilità.

Qualora non sia possibile contattare il reperibile aib, il caposquadra dei Volontari sul posto si raccorda con il COR.

Nel corso dell'intervento, il caposquadra dei volontari provvede ad aggiornare a scadenze concordate, il reperibile aib relativamente all'andamento delle operazioni.

A condizioni operative mutate, il caposquadra può decidere la sospensione dell'intervento e il rientro dei volontari previa comunicazione al reperibile aib.

Il caposquadra dei volontari provvede alla compilazione della scheda di intervento utilizzando l'apposita modulistica (*Allegato A*), che dovrà essere inoltrata al SFR competente entro 5 gg dall'intervento.

Intervento squadre Operatori aib e Volontari aib

In mancanza del DOS, se nella zona operazioni sono presenti squadre di Operatori aib e Volontari aib, le modalità di intervento devono essere concordate tra i capisquadra presenti. Infatti, né gli Operatori aib, né i Volontari sono autorizzati ad assumere la direzione delle operazioni.

Quanto sopra, fatte salve eventuali disposizioni impartite dal funzionario reperibile aib del Servizio Forestale competente per territorio.

3. INTERVENTO DI SECONDO LIVELLO

Qualora l'intervento di primo livello, attuato così come descritto al precedente capitolo, non si riveli risolutivo dell'emergenza in ragione della dimensione assunta dall'incendio o per altri motivi contingenti, si procede all'attivazione delle procedure operative di seguito descritte.

Il funzionario regionale, giunto in zona, assume la direzione delle operazioni di spegnimento.
In base alle necessità operative, il DOS dispone l'attivazione di ulteriori squadre di Operatori aib e/o Volontari aib anche di altre Aree Omogenee di Base del territorio di competenza.
Qualora ne ravvisi la necessità, il DOS può delegare alcune funzioni a specifici capi settore.

È compito del COR, sulla base delle notizie pervenute dal DOS, informare la Prefettura competente per territorio, il Sindaco del Comune interessato, ed eventualmente richiedere la collaborazione di altre Strutture della Protezione Civile.

Il COR, su richiesta del DOS, provvede all'attivazione di altre squadre specializzate, costituite da personale regionale proveniente da altre Province, ovvero all'attivazione di una colonna mobile con ulteriori squadre di Volontari aib.

Interventi notturni o in condizioni di scarsa visibilità

Gli interventi di spegnimento in condizioni critiche di visibilità o nelle ore serali e notturne, svolgendosi in condizioni di sicurezza ridotte, devono essere attentamente valutati di volta in volta.

Di norma, la decisione in ordine alle modalità di effettuazione dell'intervento è assunta dal DOS. Nel caso l'intervento non sia attuabile, il DOS ne dà immediata comunicazione ai capisquadra e al COR.

Nel caso di intervento di primo livello, ovvero nel caso in cui il DOS non sia presente in zona operazioni, l'intervento da parte degli Operatori aib, ovvero dei Volontari aib, può aver luogo se il caposquadra giudica l'intervento attuabile in condizioni di sicurezza per il personale, previa comunicazione al reperibile aib. Si ribadisce in tal caso che la responsabilità è assunta dal caposquadra.

Se l'intervento non risulta effettuabile in condizioni di sicurezza, il caposquadra presente ne dà immediata comunicazione al reperibile aib.

Intervento dei mezzi aerei

La richiesta di intervento di mezzi aerei spetta al COR, previa domanda formulata dal DOS, come da procedure interne alla Direzione Foreste per gli aeromobili regionali, e direttive emanate dal Dipartimento della Protezione Civile per i mezzi gestiti dal COAU.

Nel rispetto di tali procedure, il DOS provvede tempestivamente a formulare la richiesta di intervento al COR, assicurando l'acquisizione dei dati necessari alla compilazione della modulistica di riferimento.

Il COR provvede alla verifica dei dati e, valutate le priorità da assegnare nel caso di più emergenze contemporaneamente in atto sul territorio regionale, trasmette le relative richieste di intervento.

I mezzi aerei messi a disposizione dalla Regione del Veneto intervengono nelle operazioni prevalentemente per svolgere attività di supporto alle squadre a terra, interagendo con le squadre specializzate elitrasportate costituite da personale, sia Regionale, che Volontario, adeguatamente addestrato per le attività aib in aerocooperazione.

L'intervento dei mezzi aerei è coordinato dal DOS, impiegando apparati radio TBT (Terra-Bordo-Terra) assegnati alla Regione del Veneto – Direzione Foreste.

In caso di necessità, il DOS può delegare la comunicazione TBT a persone di comprovata capacità, nel rispetto delle frequenze assegnate.

4. ATTIVAZIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAL DPR N. 194/2001

Il reperibile aib che si trovi nelle condizioni di dover attivare personale volontario normalmente impiegato in attività lavorative deve darne immediata comunicazione al COR, fornendo le indicazioni necessarie alla compilazione dell'apposita scheda di attivazione.

Terminate le operazioni di spegnimento, il Presidente delle Organizzazioni di Volontariato interessate trasmette al SFR competente per territorio la scheda di intervento, segnalando il personale per il quale è richiesta l'attivazione dei benefici previsti dal DPR n. 194/2001 ed i rispettivi datori di lavoro. È cura della Direzione Foreste informare i datori di lavoro dei volontari interessati, fornendo la necessaria modulistica per la richiesta di rimborso.

Il SFR provvede a verificare ed eventualmente certificare la presenza dei volontari in zona operazioni.

Il Servizio Antincendi Boschivi della Direzione Foreste provvede ad eseguire le istruttorie delle pratiche di rimborso e a trasmetterne l'esito al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Lo stesso Servizio Antincendi Boschivi provvede alla liquidazione delle somme ai singoli datori di lavoro non appena ricevuta l'approvazione delle istruttorie.

Si precisa che, in mancanza di autorizzazione all'intervento da parte del Dipartimento della Protezione Civile, alla luce della normativa in vigore non si può dar corso ai rimborsi ai datori di lavoro.

5. INTERVENTO SQUADRE APPARTENENTI AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E/O AL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Nel caso in cui una squadra appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (VVF) e/o una squadra specializzata aib del Corpo Forestale dello Stato (CFS) sia presente in zona operazioni:

a. *intervento di primo livello*: il caposquadra degli Operatori aib e/o il caposquadra dei Volontari aib si rapporta con il caposquadra dei VVF e/o CFS, concordando le modalità di intervento; segue comunicazione al reperibile aib;
b. *intervento di secondo livello*: il caposquadra dei VVF e/o CFS si rapporta con il DOS per definire le modalità di intervento.

6. BONIFICA

Una volta concluse le operazioni di spegnimento, le aree percorse dall'incendio vanno attentamente bonificate per controllare le situazioni potenzialmente a rischio di ripresa dell'incendio.
Le operazioni di bonifica e controllo sono di norma effettuate dagli Operatori aib e/o dai Volontari aib.

7. CHIUSURA OPERAZIONI

La chiusura definitiva delle operazioni è comunicata, una volta terminati gli interventi di bonifica, con le seguenti modalità:

a. *intervento di primo livello:* il caposquadra degli Operatori aib e/o il caposquadra dei Volontari aib si rapporta con il reperibile aib che a sua volta dà comunicazione al COR; in caso di impossibilità a contattare il reperibile aib, si rapporta con il COR;
b. *intervento di secondo livello:* il DOS comunica al COR la chiusura delle operazioni.

8. MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE IN PRESENZA DI ELETTRODOTTI

La presenza di elettrodotti attivi in zona operazioni deve essere tempestivamente segnalata al COR dal DOS.
In assenza del DOS tale segnalazione va fatta dal reperibile aib, su indicazione del caposquadra degli Operatori aib, o del caposquadra dei Volontari aib presente in zona.

È facoltà del DOS richiedere al COR la disattivazione dell'elettrodotto, indicando se si tratta di una *"messa fuori servizio"* o di una *"messa fuori servizio e a terra"*, modalità che richiedono procedure e tempi di realizzazione diversi.

Ai fini della sicurezza del personale, nelle more delle procedure per la disattivazione delle linee elettriche, devono comunque essere adottate tutte le dovute precauzioni; in particolare, nel caso di intervento di spegnimento di squadre a terra, in presenza di elettrodotti attivi, si deve evitare l'impiego di getti d'acqua ad una distanza inferiore a **100 m** dalle linee elettriche stesse.
I capisquadra degli Operatori aib e dei Volontari aib devono verificare l'allontanamento del personale dalla fascia di rispetto.
Nel caso di impiego di mezzi aerei, non si possono operare lanci d'acqua ad una distanza inferiore ai **250 m** dagli elettrodotti attivi per gli elicotteri ed ai **500 metri** per i mezzi aerei ad ala fissa e gli elicotteri pesanti.

9. IMPIEGO DELLE RADIO SU FREQUENZA ASSEGNATA ALLA REGIONE DEL VENETO

L'impiego delle radio che utilizzano le frequenze assegnate alla Regione del Veneto è finalizzato alle attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi; tali radio possono essere impiegate anche nel corso delle esercitazioni e nelle attività di protezione civile, previa comunicazione al Servizio Forestale Regionale competente per territorio.

10. SICUREZZA NEI LAGHI E NELLE ZONE DI RIFORNIMENTO IDRICO PER I MEZZI AEREI

È compito del COR richiedere al COAU l'intervento dei mezzi aerei, previa specifica richiesta formulata dal DOS. A tal fine, il COR provvede con cadenza settimanale a verificare l'agibilità dei bacini abilitati.

Nel caso di conferma dell'intervento dei mezzi aerei è compito del COR provvedere ad informare la Prefettura competente e chiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine al fine di ottenere lo sgombero del bacino interessato per lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di rifornimento idrico.

In caso di necessità, il reperibile aib e/o il COR richiedono l'intervento delle squadre di Volontari aib specializzate per il soccorso ai mezzi aerei nel territorio regionale.

Le zone di rifornimento sono oggetto di specifica attività di sorveglianza.

11. DISPOSIZIONI IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortuni che dovessero accadere durante le operazioni di spegnimento di incendi di vegetazione, o in esercitazione, o nel caso dell'attività di sorveglianza, devono essere osservate le seguenti disposizioni.

Nel caso di infortunio, occorso ad uno o più componenti delle squadre antincendio, ovvero ad altre persone presenti in zona, il caposquadra, o chi per esso, deve darne immediata comunicazione al DOS, precisando la zona in cui si è verificato il fatto.

È compito del DOS disporre l'allertamento del Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM) al numero telefonico 118 e organizzare i primi soccorsi.

È di fondamentale importanza telefonare con tempestività al numero 118 del SUEM, rispondendo con calma alle domande dell'operatore alla centrale di emergenza sanitaria; è infatti indispensabile fornire tutte le informazioni utili del caso, per far giungere sul posto nel più breve tempo possibile i mezzi e le attrezzature di soccorso più idonee.

In assenza del DOS tali incombenze sono svolte dal caposquadra degli Operatori aib o dal caposquadra dei Volontari aib.

Una volta provveduto al primo soccorso dell'infortunato, dopo aver attivato il SUEM, il DOS, o chi per esso, deve avvisare immediatamente il SFR.

Nel caso di infortunio ad un componente delle squadre aib costituite da operai forestali specializzati, ovvero da dipendenti di ruolo dell'Amministrazione Regionale, il SFR deve attivarsi secondo le procedure del caso.

Nel caso di infortunio ad un volontario appartenente alle Organizzazioni di Volontariato aib convenzionate con la Regione, il Presidente dell'Organizzazione stessa deve provvedere tempestivamente alla denuncia di infortunio alla propria assicurazione, informandone il SFR competente per territorio.

12. RILEVAZIONE POST INCENDIO

Le attività inerenti la perimetrazione delle superfici percorse da incendio è svolta di concerto tra le Unità Periferiche Servizi Forestali Regionali ed il Corpo Forestale dello Stato secondo le procedure operative approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1953 del 15 luglio 2008 che si allega in copia.

13. RECAPITI TELEFONICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE AIB

Viene di seguito elencata una serie di recapiti telefonici e telefax ai quali far riferimento per le comunicazioni relative alla gestione delle emergenze aib. Relativamente alle segnalazioni di incendio si fa comunque riferimento al numero 1515 del Corpo Forestale dello Stato ed al 115 dei Vigili del Fuoco.
Si precisa che detti recapiti telefonici sono operativi 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

STRUTTURA	RECAPITO
Centro Operativo Regionale Antincendi boschivi	*omissis*
U. Per. Servizio Forestale Regionale di Belluno	*omissis*
U. Per. Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo	*omissis*
U. Per. Servizio Forestale Regionale di Treviso e Venezia	*omissis*
U. Per. Servizio Forestale Regionale di Verona	*omissis*
U. Per. Servizio Forestale Regionale di Vicenza	*omissis*

Spazio riservato al protocollo

Allegato A – Scheda di intervento

da trasmettere al SFR competente via fax, entro 5 gg dall'intervento

(Denominazione dell'Organizzazione di Volontariato)

- intervento di spegnimento di incendio boschivo (se possibile allegare cartografia)
- esercitazione (concordata con il Servizio Forestale Regionale)
- attività di prevenzione (concordata con il Servizio Forestale Regionale)

Data ..... Località .....……
Comune ..... Provincia .....……
Su attivazione di ……. Alle ore …... .....……
Inizio intervento alle ore …….. Fine intervento alle ore ……..
Incendio: *radente* *di chioma* *sotterraneo* Tipo di vegetazione .....
Superficie percorsa ..... *m^2* *ha*

Utilizzo dei dispositivi supplementari a luce lampeggiante blu e del dispositivo acustico supplementare di allarme (di cui all'art. 177 nuovo Codice della Strada) autorizzato da ……

	NOMINATIVO DEL VOLONTARIO	**ORE** (di presenza nel giorno indicato)	**NOTE** (es. fronte fuoco o non fronte fuoco, attivazione DPR 194/2001)
1		dalle ..... alle	
2		dalle ..... alle	
3		dalle ..... alle	
4		dalle ..... alle	
5		dalle ..... alle	
	Totale ore presenza	**.....**	

Modello automezzo	**Targa**	**Km partenza**	**km arrivo**	**km percorsi**

Tipo attrezzatura impiegata	**Numero**	**Ore di impiego**	**NOTE**

Spese extra sostenute .....
.....

Si allega *Non si allega cartografia*

Il Presidente e/o Responsabile

.....

VISTO SI APPROVA
……